



Riva del Garda

Le frane che si sono susseguite in poco più di un anno



In 17 mesi sono circa 20 gli eventi franosi che hanno messo a dura prova la viabilità locale, la sicurezza delle persone e la tenuta geologica del territorio intorno al lago

Frana sulla Gardesana e dentro la galleria Dom

di **Leonardo Omezzoli**

ALTO GARDA Con la frana in località Tempesta avvenuta lunedì notte alle 23 sulla Gardesana orientale e lo smottamento, più contenuto, interno alla galleria Dom di ieri mattina, sono circa 20 gli eventi (quelli che hanno inciso maggiormente sull'interesse pubblico, ma sono molti di più in totale se si considerano anche quelli lontani da zone antropizzate ndr) che in poco più di un anno hanno messo a dura prova la viabilità locale, la sicurezza delle persone e la tenuta geologica del territorio. Da un lato le istituzioni minimizzano affermando che la fenomenologia di questi eventi non è nuova e che la convivenza è e sarà obbligatoria. Dall'altro lato diverse

associazioni e gruppi di cittadini lanciano l'allarme sui rischi connessi alla presenza della ciclovìa e a un'inevitabile aumento di passaggi in zone a rischio frane e smottamenti.

Il crollo a Tempesta

Tornando alle ultime manifestazioni, un masso di circa 1,5 metri cubi di roccia si è staccato dal versante orientale della gardesana finendo nel mezzo della carreggiata. Il distacco è avvenuto pochi minuti prima delle 23 di lunedì. «Sono stato chiamato per un masso sulla gardesana in località Tempesta - ha raccontato il sindaco di Nago Torbole Gianni Morandi -. Mi sono recato subito sul posto constatando la presenza di un masso di circa un metro cubo e mezzo e di qualche altro sasso



«Mi sono recato subito sul posto constatando la presenza di un masso di circa 1,5 metri cubi e di qualche altro sasso minore»

Gianni Morandi

minore staccatosi dalla parete soprastante. Ho predisposto l'immediata chiusura della strada con l'ausilio delle forze dell'ordine e ho attivato i vari servizi di protezione civile (vigili del fuoco di Riva del Garda e servizio strade

della Provincia) chiedendo l'intervento del geologo soprattutto per verificare la sicurezza delle vicine case abitate. Fortunatamente si è valutato di non evacuarle». La strada è rimasta chiusa interamente fino alle 14.30 del pomeriggio, quando, dopo i primi lavori di disaggio si è potuto aprire la viabilità, mediante semaforo, con senso unico alternato. «I lavori di sistemazione e sostituzione delle reti che si sono lacerate e di un'ulteriore protezione dovrebbero finire domani (oggi ndr)». La riapertura, infatti è prevista per il tardo pomeriggio o la serata di oggi. «Con il sindaco di Malcesine - ha raccontato Morandi - già a notte fonda abbiamo attivato anche Veneto strade per la chiusura sul versante veneto. Un grazie al geologo della

Provincia per il suo celere intervento notturno e a tutti i volontari che si sono immediatamente attivati così come alle forze dell'ordine».

Lo smottamento in galleria Dom

Poche ore dopo Tempesta è toccato all'arcinota e fragile Galleria Dom per la Valle di Ledro. Uno smottamento interno ha fatto cadere sulla carreggiata alcuni calcinacci. Immediato l'intervento delle forze dell'ordine che hanno provveduto ad attivare un senso unico alternato. La Provincia ha attivato attraverso il servizio gestione strade gli accertamenti. Si dovrà capire come intervenire. Preoccupa non poco la situazione, soprattutto dopo il crollo del 5 novembre 2023.